

CENTRO
PER LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

FRANCESCO LUDOVICO MASCHIETTO

ELENA LUCREZIA CORNARO PISCOPIA

(1646-1684)

prima donna laureata nel mondo



EDITRICE ANTENORE · PADOVA
MCMLXXVIII

Tutti i diritti riservati

© COPYRIGHT BY EDITRICE ANTENORE · PADOVA
PRINTED IN ITALY

SOMMARIO

<i>Tabula</i>	XI
<i>Premessa</i>	XV
<i>Abbreviazioni</i>	XIX
<i>Bibliografia</i>	XXI
<i>Albero genealogico dei Cornaro Piscopia</i>	XLII
I. UNA CASATA	
1. Il nome Cornaro	3
2. Piscopia	9
3. I Cornaro Piscopia	12
II. UNA FAMIGLIA	
1. Giovanni Battista Cornaro nella vita privata	19
2. Giovanni Battista Cornaro nella vita pubblica	24
3. I figli di Giovanni Battista Cornaro	45
III. LA CULTURA IN CASA CORNARO PISCOPIA	
1. Marcantonio e Giacomo Alvise	55
2. Girolamo	64
3. Giovanni Battista	66
IV. STUDI DI ELENA LUCREZIA	
1. La donna e gli studi nel Seicento	75
2. Studi letterari e scientifici di Elena	80
3. Studi filosofici e teologici di Elena	86
4. Studio dell'ebraico e della musica	93
V. UNA LAUREA	
1. La teologia postridentina e gli studi teologici di Elena Cornaro	105
2. L'Università di Padova nel Seicento	108

3. Elena chiede la grazia di laurearsi in teologia	112
4. La laurea in filosofia di Elena Cornaro Piscopia	119
VI. ELENA CORNARO PISCOPIA DONNA ERUDITA	
1. Ripercussioni della laurea in Elena Lucrezia	133
2. Elena accademica	139
3. Residenza a Padova di Elena e sua vita di studiosa	145
4. Scritti di Elena	152
5. Valore degli scritti di Elena	164
VII. ELENA LUCREZIA E LE ESIGENZE DELLO SPIRITO	
1. Un non-voto	171
2. Oblata benedettina	176
3. La sua spiritualità	182
4. Presunti tentativi di altre consacrazioni	188
VIII. LA VITA CHE SI SPESNE	
1. Ripresa d'un progetto non attuato	197
2. Le malattie	200
3. La fine	205
4. Un ricordo indelebile	212
IX. LA SOPRAVVIVENZA	
1. Un lungo silenzio	223
2. Risvegli	227
3. Reviviscenza	231
Documenti	237
Indice dei nomi delle persone e dei luoghi	267

INDICE DELLE TAVOLE

- Fuori testo. MILANO, Biblioteca Ambrosiana. Ignoto (sec. XVIII?): Ritratto di Elena Lucrezia Cornaro Piscopia.
- TAV. I. Isola di Cipro, da V. CORONELLI, *Atlante dell'isolario veneto*, I, Venetia 1696, p. 249. Vedi p. 9. 6
- TAV. II. Isola di Cipro (particolare), da V. CORONELLI, *Atlante dell'isolario veneto*, I, Venetia 1696, p. 249. Nella punta meridionale si trova il castello di Piscopi, feudo dei Cornaro e che diede origine al cognome dei Cornaro Piscopia. Vedi p. 9. 7
- TAV. III. CODEVIGO, Casa Erle (già villa Cornaro). Prospetto verso la via pubblica (fot. del Consorzio per lo sviluppo del Piovese). Come si presenta attualmente la villa cinquecentesca costruita dal Falconetto per Alvise Cornaro. Vedi p. 23. 22
- TAV. IV. CODEVIGO, Casa Erle (già villa Cornaro). Muro a levante: segni di bifore accecate (fot. del Consorzio per lo sviluppo del Piovese). Vedi p. 23. 23
- TAV. V. VENEZIA, Biblioteca del Civico Museo Correr, collez. Gherro 2978. Incisione di G. A. Battisti (1779): Portale, ormai scomparso, di accesso alla villa Cornaro (opera del Falconetto) a Codevigo. Vedi p. 23. 42
- TAV. VI. PADOVA, collez. L. Uggeri. Incisione di M. Marieschi (1694-1743). Venezia: piazza S. Marco con le « Procuratie » vecchie (a sinistra) e le nuove (a destra) costruite come abitazione ufficiale per i procuratori di S. Marco. Vedi p. 38. 43
- TAV. VII. PADOVA, collez. L. Uggeri. Incisione di L. Carlevaris (1665-1731). Venezia: le « Procuratie » nuove, Particolare. Elena Cornaro Piscopia abitò per vari anni con la famiglia in un appartamento al primo piano di questo edificio. Vedi p. 39. 50
- TAV. VIII. La città di Este (particolare). Incisione di G. Franchini (1775), da I. ALESSI, *Ricerche storico critiche delle antichità di Este*, Padova 1776. Al centro è visibile la villa di Alvise Cornaro con le serre e l'arco d'ingresso al giardino, opere del Falconetto (sec. XVI). Vedi p. 50. 51

- TAV. IX. ESTE, Villa Benvenuti (già Cornaro). Arco rinascimentale (Falconetto) all'ingresso del giardino. Vedi p. 50. 58
- TAV. X. ESTE, Villa Benvenuti (già Cornaro) è la trasformazione radicale del 1848 (arch. G. Iappelli?) della villa cinquecentesca di Alvise Cornaro. Vedi p. 50. 59
- TAV. XI. PADOVA, Basilica di S. Antonio. G. Bonazza (operoso 1695-1730); Busto-ritratto di Elena Cornaro Piscopia collocato (1727) in sostituzione del monumento funebre eretto nel 1684-89 e demolito nel 1727 perché troppo ingombrante. Vedi p. 51. 66
- TAV. XII. VENEZIA, Archivio parrocchiale di S. Luca, Battesimi 1633-1647, al nome e alla data. Atto di battesimo di Elena Lucrezia Cornaro Piscopia. Vedi p. 55. 67
- TAV. XIII. VENEZIA, Palazzo Loredan (già Cornaro Piscopia) secolo XII. Facciata verso il Canal grande. Vedi p. 69. 70
- TAV. XIV. Carlo Rinaldini, professore di filosofia all'Università di Padova, che guidò Elena Cornaro Piscopia negli studi filosofici fino al conseguimento della laurea (25 giugno 1678). Incisione di M. Desbois (1630-1700) da C. PATINUS, *Lyceum Patavinum*, Patavii 1682, p. 52. Vedi p. 86. 71
- TAV. XV. Il p. Felice Rotondi, professore di teologia all'Università di Padova, insegnò questa scienza a Elena Cornaro Piscopia. Incisione di M. Desbois (1630-1700), da C. PATINUS, *Lyceum Patavinum*, Patavii 1682, p. 47. Vedi p. 92. 86
- TAV. XVI. L'Università di Padova (Facciata principale), da I. PH. TOMASINI, *Gymnasium Patavinum*, Utini 1654, p. 40. Vedi p. 108. 87
- TAV. XVII. PADOVA, Biblioteca del Museo Civico, Racc. Icon. III, 518. Incisore I. Frey (1681-1752). Il cardinale Gregorio Barbarigo, vescovo di Padova e cancelliere dell'Università. Vedi p. 115. 110
- TAV. XVIII. PADOVA, Archivio Antico dell'Università, ms. 365, f. 25^{r-v} - 26^{r-v}, Atto regolare della laurea di Elena Lucrezia Cornaro Piscopia concesso dal Collegio dei filosofi e medici dell'Università di Padova. Vedi p. 123. 110

- TAV. XIX. PADOVA, Biblioteca del Museo Civico, Iconografia padovana 718. Incisione di G. Langlois (1649-1712), Elena Cornaro Piscopia all'età di ventidue anni. Vedi p. 126. 111
- TAV. XX. Elena Lucrezia Cornaro Piscopia. Incisione di D. Rossetti (1650-1736), da M. DEZA, *Vita di Helena Lucretia Cornara Piscopia*, Venezia 1686. Vedi p. 126. 118
- TAV. XXI. Elena Lucrezia Cornaro Piscopia. Incisione di suor I. Piccini (operosa 1665-1692), da A. LUPIS, *L'eroina veneta, ovvero la vita di Elena Lucretia Cornara Piscopia*, Venetia 1689. Vedi p. 126. 119
- TAV. XXII. PADOVA, Museo Civico. Elena Lucrezia Cornaro Piscopia. Ritratto su tela eseguito nel 1673 e attribuibile più a Giovanni Battista Molinari (1638-1682) che a suo figlio Antonio (1665-dopo 1727) appena ottenne a quell'epoca. Vedi p. 126. 122
- TAV. XXIII. Elena Lucrezia Cornaro Piscopia. Incisione di A. Portius (operoso 1686-1700), da M. DEZA, *Vita di Helena Lucretia Cornara Piscopia*, Venezia-Genova 1687. Vedi p. 126. 123
- TAV. XXIV. PADOVA, Biblioteca del Museo Civico, Iconografia padovana 719. Incisione di C. Agostini da una incisione di G. Langlois, Elena Lucrezia Cornaro Piscopia. Vedi p. 126. 130
- TAV. XXV. VENEZIA, Biblioteca del Civico Museo Correr, cod. Gradenigo 49, p. 156. Elena Lucrezia Cornaro Piscopia. Disegno da G. GREVENBROCH, (1731-1807), *Gli abiti de' veneziani di qualsiasi età con diligenza raccolti e dipinti*. Vedi p. 126. 131
- TAV. XXVI. Elena Lucrezia Cornaro Piscopia. Incisione di A. VIVIANI (1797-1854) da disegno di M. FANOLI (1807-1876) in L. CARRER, *Anello di sette gemme o Venezia e la sua storia*, Venezia 1838, p. 697. Vedi p. 126. 134
- TAV. XXVII. La famiglia di Carlo Patin, professore di medicina all'Università di Padova, il quale tentò inutilmente di far laureare la propria figlia maggiore. Incisione da CARLA PATIN, *Tabellae selectae et explicatae*, Patavii 1691, p. 201. Vedi p. 135. 135

- TAV. XXVIII. BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA, Cardinali folio 6, 1, 109. Incisione di R. van Audenaerd (1663-1743), Il cardinale Emanuele Teodosio de La Tour d'Auvergne de Bouillon (1643-1715), mandato dal re di Francia a Venezia (1677) per verificare la cultura di Elena Cornaro Piscopia. Vedi p. 142. 138
- TAV. XXIX. BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA, Cardinali folio 6, 1, 121. Incisione di A. Clouwet (1636-1679), Il cardinale Cesare d'Estrées (1628-1714), ambasciatore di Francia, venuto a Padova (1680) per visitare Elena Cornaro Piscopia. Vedi p. 143. 139
- TAV. XXX. PADOVA, Archivio di Stato, Sant'Antonio confessore, vol. 320. Disegno di L. MAZZI (1735). La « Casasa vecchia » di Alvise Cornaro in contrada del Santo a Padova. Vedi p. 145. 146
- TAV. XXXI. PADOVA, Biblioteca del Museo Civico, Incisione di G. Valle (1784), La « corte » Cornaro: nello sfondo la loggia e a destra l'odeon (opere del Falconetto), a sinistra la « casa nova » per il pareggiamento della « corte ». Vedi p. 146. 147
- TAV. XXXII. G. LANSPERGIO, *Lettera ovvero Colloquio di Christo all'anima devota . . .*, traduzione di Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, Venetia 1669, (Frontespizio): primo lavoro letterario della Cornaro. Vedi p. 153. 150
- TAV. XXXIII. BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA, Cardinali folio 6, 1. Incisione di G. Vallet (1632-1704), Il cardinale Francesco Barberini (1597-1679), al quale Elena Cornaro Piscopia scrisse varie lettere. Vedi p. 159. 151
- TAV. XXXIX. BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA, Papi folio 7 (5), 104-105. Incisione di A. Clouwet (1636-1679), Il papa Innocenzo XI (1611-1689), al quale Elena Cornaro Piscopia indirizzò una composizione letteraria ricambiata con parole di plauso. Vedi p. 160. 166
- TAV. XXXV. *La seconda corona intrecciata da vari letterati per il p. Giacomo Lubrani*, Venetia 1675, (Frontespizio) promossa e pubblicata da Elena Cornaro Piscopia. Vedi p. 161. 167

- TAV. XXXVI. ROMA, Archivum Romanum Societatis Jesu. Il p. Gianpaolo Oliva (1600-1681), preposito generale della Compagnia di Gesù, che scambiò una frequente corrispondenza epistolare con Elena Cornaro Piscopia e con suo padre. Vedi p. 163. 182
- TAV. XXXVII. Domenico Marchetti, professore di medicina all'Università di Padova, uno dei medici curanti di Elena Cornaro Piscopia. Incisione di M. Desbois (1630-1700), da C. PATINUS, *Lyceum Patavinum*, Patavii 1682, p. 39. Vedi p. 201. 183
- TAV. XXXVIII. Giorgio Calafatti, professore di medicina all'Università di Padova, curò Elena Cornaro Piscopia in tutte le sue malattie fino alla morte. Incisione di M. Desbois (1630-1700), da C. PATINUS, *Lyceum Patavinum*, Patavii 1682, p. 123. Vedi p. 201. 198
- TAV. XXXIX. PADOVA, Archivio di Stato, Ufficio di Sanità n. 483, al nome e alla data. Atto civile della morte di Elena Lucrezia Cornaro Piscopia. Vedi p. 205. 199
- TAV. XL. PADOVA, Biblioteca del Museo Civico, BP. 914, tav. 114, Incisione di V. Coronelli (1650-1718), La basilica di S. Giustina in Padova. Vedi p. 208. 214
- TAV. XLI. *Le pompe funebri celebrate all'Accademia degli Infecondi di Roma per la morte di Elena Cornara Piscopia*, Padova 1686, (Frontespizio): raccolta di composizioni letterarie per la circostanza. Vedi p. 214. 215
- TAV. XXXVI. Monumento funebre a Elena Lucrezia Cornaro Piscopia eretto nel 1684-1689 (arch. B. Tabacco) nella basilica di S. Antonio a Padova e demolito nel 1727. Ricostruzione (1974) di A. Calore dalla descrizione di M. DEZA, *Vita di Helena Lucretia Cornara Piscopia*, Venezia 1686, Appendice. Vedi p. 217. 230
- TAV. XLIII. PADOVA, Museo Bottacin. Incisore G. F. Neidinger (operoso 1678-1692): Medaglia bronzea di Elena Cornaro Piscopia fatta coniare (1685) dal Collegio dei filosofi e medici della Università di Padova. Vedi p. 218. 231